VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CAMERA PENALE DI TORRE ANNUNZIATA

Il Consiglio direttivo della Camera Penale, riunito per definitivamente valutare, ex art.13 comma 13 dello Statuto, il rispetto del termine per la presentazione delle candidature alla Presidenza della Camera Penale per il biennio 2019/2021 e la loro ammissibilità,

Premessa la deliberazione del 17/04/19, da intendersi integralmente richiamata;

letta la comunicazione a mezzo pec inoltrata dall'Avv. Francesco Schettino in data 17/04/19 alle ore 22,40;

letta, altresì, la comunicazione inoltrata a mezzo pec dell'Avv. Francesco Schettino in data 17/04/19 alle ore 22,59,

considerato

Che è a dir poco censurabile che si ambisca alla presidenza di una libera associazione e si ci candidi ad essa, senza saper rispettare i presupposti formali e sostanziali di ammissibilità della candidatura, pur molto chiaramente descritti dallo Statuto, alla cui lettura doveva essere impegnato ed al cui rispetto doveva sentirsi obbligato;

altresì, che questo Direttivo, pure con alcuni suoi componenti, interessato all'esito della prossima consultazione elettorale, dando prova di grande signorilità, non ha deliberato, come pure avrebbe dovuto, l'inammissibilità della candidatura successivamente alla scadenza del termine, in tal modo impedendo la correzione dei vistosissimi errori contenuti nella proposizione

originaria della candidatura, ha preferito farlo ben prima della scadenza del suddetto termine, dandone immediata comunicazione all'interessato, in modo da consentirgli la correzione delle violazioni statutarie.

rilevato

che le ragione di inammissibilità costituite dall'indicazione come Presidente del Collegio dei Probiviri dell'Avv. Paolo Astarita e dell'indicazione come componente supplente di tale Collegio dell'Avv. Donato De Paola, sono state sanate con la sostituzione degli Avvocati Astarita e De Paola con i colleghi Antonio Cirillo ed Alfonso Abagnale, invece candidabili;

altresì, che l'uleriore ragione di inammissibilità della candidatura, costituita dalla sottoscrizione della stessa da parte di non soci e di soci non in regola con il pagamento della quota associativa e, per conseguenza, in numero non sufficiente, è stata sanata con la sottoscrizione della candidatura da parte di soci legittimati a farlo, con il raggiungimento, a queste condizioni, del numero legale;

infine, che, allo stato, non può considerarsi del tutto sanata la ragione dell'inammissibilità costituita dall'indicazione come componente il Consiglio Direttivo dell'Avv. Michele Riggi. il COA non ha deliberato sul punto, in quanto l'Avv. Riggi ha depositato le sue dimissioni, con sospetta tardività, lo stesso giorno di presentazione della candidatura, così, di fatto, impedendo che il COA potesse tempestivamente pronunciarsi e, in tal modo sommando, allo stato, la carica di componente del COA e la candidatura a componente il

Consiglio Direttivo della C.P., così ponendo in essere esattamente la condotta che lo Statuto intende impedire. Tale condizione è di formale incandidabilità, attesa la *ratio* della norma statutaria, che impone la rimozione di questa incompatibilità, al fine di impedire che partecipi alla consultazione elettorale chi versa in condizioni di incandidabilità, e, dunque, stabilisce che le dimissioni siano state accettate, con contestuale esclusione definitiva dal COA, prima della presentazione della candidatura.

Tanto premesso e considerato,

questo Direttivo, che già con il provvedimento del 17.04.2019 ha dimostrato voler favorire, e non ostacolare, la competizione elettorale ed in sintonia con questo proprio atteggiamento, persuaso, peraltro, che dopo due anni di ricostruzione della C.P. spetti soltanto all'assemblea elettorale esprimersi sulle necessità di proseguire questa opera o sull'opportunità di porvi termine,

ammette

la candidatura dell'Avv. Francesco Schettino e delle liste dei componenti il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Probiviri a lui collegate.

Torre Annunziata, li 19/04/2019

Il Presidente Il Segretario

I Consiglieri ed Avvocati intervenuti.